

26028



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 1786 / 2017

 **Consiglio Regionale del Veneto**
I del 15/11/2017 Prot.: 0026028 Titolario 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 31 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 07/11/2017

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 240 / IIM del 07/11/2017

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 437 del 22 settembre 2017 presentata dal Consigliere Nicola Ignazio Finco avente per oggetto "Piano regionale di coordinamento per la realizzazione dei crematori: dopo 16 anni a che punto siamo?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente
Vicepresidente
Assessori

Luca Zaia
Gianluca Forcolin
Luca Coletto
Giuseppe Pan
Roberto Marcato
Gianpaolo E. Bottacin
Manuela Lanzarin
Elena Donazzan
Federico Caner
Elisa De Berti
Cristiano Corazzari
Mario Caramel

Assente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente

Segretario verbalizzante

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA COLETTA

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 437 del 22 settembre 2017 presentata dal Consigliere Nicola Ignazio Finco avente per oggetto "Piano regionale di coordinamento per la realizzazione dei crematori: dopo 16 anni a che punto siamo?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Preliminarmente va ricordato che il tema dei forni crematori è stato oggetto di regolamentazione sia da parte del legislatore nazionale, sia da parte di quello regionale.

In primo luogo il DPR n. 285/90, all'art. 78, ha stabilito che i crematori devono essere costruiti entro i recinti dei cimiteri, e sono soggetti alla vigilanza del Sindaco.

La Legge 30/03/2001, n. 130, ha dettato poi disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri, demandando alle Amministrazioni regionali una politica programmatica territoriale in materia, stabilendo, in ogni caso, la realizzazione di almeno un crematorio per Regione (attualmente in Veneto risultano in funzione 7 crematori).

Il legislatore regionale, successivamente, con legge regionale n. 18/2010, ha previsto, nello specifico all'art. 45, che i crematori siano realizzati nell'ambito dell'area cimiteriale, e siano gestiti dai Comuni, anche in associazione, direttamente o affidati a terzi nei modi previsti per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, nel rispetto della normativa statale e comunitaria vigente.

Per quanto riguarda, poi, lo specifico ambito delle emissioni in aria, il medesimo articolo della citata legge regionale prevede che le stesse siano soggette al controllo della Provincia, che si avvale di A.R.P.A.V. ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32, sulla base dei criteri stabiliti a mente dell'articolo 8 della Legge n. 130/2001.

Ciò brevemente premesso, e sottolineata la competenza comunale nella gestione dei crematori, va infine ricordato che l'Allegato C, lettera a), della DGR n. 1807/2011, prevede che le disposizioni tecniche per la costruzione di crematori previste all'art. 2, comma 2, lettera a) della L.R. n. 18/2010 possono, in via transitoria, essere ricondotte alle previsioni di cui al DPR n. 285/90.

Per ciò che attiene, poi, alla previsione di un piano regionale di coordinamento per la realizzazione dei crematori, l'Amministrazione regionale sta procedendo sulla base di quanto previsto dall'art. 6 della legge 30 marzo 2001 n. 130, tenuto conto di quanto disposto dalla legge regionale n. 30/2016, art. 72, per cui nelle more dell'adozione del Piano regionale di coordinamento per la realizzazione dei crematori da parte dei Comuni, e comunque non oltre il 31 dicembre 2018, non possono essere rilasciate autorizzazioni alla realizzazione di impianti di cremazione.

A tal riguardo la Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ha provveduto ad avviare uno specifico tavolo di lavoro multiprofessionale, in sinergia con rappresentanti delle Amministrazioni a vario titolo coinvolte, ed ha acquisito dai Comuni del Veneto, per il tramite delle Aziende ULSS, i dati relativi alla scelta crematoria, all'entità di utilizzo dei crematori attualmente presenti, ai crematori utilizzati dalla popolazione residente nei Comuni sprovvisti di crematorio e ai tempi medi di attesa dal decesso alla cremazione.

Il predetto tavolo di lavoro multiprofessionale, che vede al proprio interno rappresentanti dell'Area regionale Sanità e Sociale, dell'Area regionale Tutela e Sviluppo del Territorio, delle Aziende Sanitarie del Veneto, di A.N.C.I. Veneto e di U.P.I. Veneto, ha condiviso la necessità di approntare un documento tecnico che definisca le caratteristiche degli impianti in questione e relative verifiche di efficienza in un'ottica di efficientamento, intanto, di quelli già presenti sotto il profilo della capacità di cremazioni e della conseguente necessaria performance ambientale.

E' pertanto in elaborazione, da parte delle competenti strutture regionali, una specifica scheda tecnica dei parametri tecnici degli impianti di cremazione che andrà valutata, in uno, con un'analisi aggiornata dei flussi alla cremazione.

Sulla scorta dell'elaborazione di quanto sopra sarà portata all'attenzione della Giunta regionale, in tempi tecnicamente brevi, una proposta di Piano regionale di coordinamento per la realizzazione dei crematori.



LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 437 del 22 settembre 2017 presentata dal Consigliere Nicola Ignazio Finco, allegata, avente per oggetto *"Piano regionale di coordinamento per la realizzazione dei crematori: dopo 16 anni a che punto siamo?"*;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale
del 14.11.2017
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Micotto)

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 437

PIANO REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI CREMATORI: DOPO 16 ANNI A CHE PUNTO SIAMO?

presentata il 22 settembre 2017 dal Consigliere Finco

Visto:

- l'articolo 6 della legge 30 marzo 2001, n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri", il quale stabilisce che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, le Regioni devono elaborare i piani regionali di coordinamento per la realizzazione dei crematori da parte dei comuni;
- l'articolo 72 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" con il quale è stata disposta una sospensione al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di nuovi impianti di cremazione nelle more dell'adozione del relativo Piano regionale di coordinamento di cui al citato articolo 6 della legge 130/2001.

Premesso che l'articolo 6 della legge 130/2001 sopra richiamata prevede che il Piano regionale di coordinamento redatto dalla Regione deve essere adottato tenendo conto della popolazione residente, dell'indice di mortalità e dei dati statistici sulla scelta crematoria da parte dei cittadini di ciascun territorio comunale.

Considerato che dalla emanazione della legge 130/2001 sono oramai trascorsi 16 anni e quasi un anno dall'approvazione dell'articolo 72 della legge regionale 30/2016.

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere quando intende adottare il Piano regionale di coordinamento per la realizzazione dei crematori da parte dei comuni atteso l'assoluta oramai improcrastinabile urgenza.
